



il gruppo di blogger e instagrammer sulla terrazza dell'Albergo Roma con gli assessori Stefano Cavalli e Jonathan Papamarengi FOTO TRENCHI

Piacenza a portata di click con blogger e instagrammer

Il gruppo "social" inviato sul nostro territorio per 48 ore con la missione di raccontare le bellezze locali ai turisti

Thomas Trenchi

PIACENZA

Sono atterrati in centro storico con le loro "navicelle social" cariche di follower su Instagram. Quattro blogger provenienti da ogni parte d'Italia sono stati inviati alla scoperta del territorio piacentino per 48 ore, con la missione di raccontare le peculiarità locali ai turisti. Con il telefonino in una mano e la mappa di Piacenza nell'altra, fino

a stasera la nostra città verrà descritta dai blogger Giorgia Di Sabatino (@cookthelook), autrice di "Cook the Look" e presentatrice del programma di La7D "Selfie Food", Marika Marangella (@marikamarangella), travel blogger e social media manager di professione, Federico Graziati (@federicograziati), travel blogger e ideatore del sito di viaggi "Federico Graziati - Viaggi fotografia e Instagram", Gloria di Biasi (@vitasumarte_g), life style blogger, cura-

trice del portale online "Vita Su Marte".

L'iniziativa, legata alla cabina di regia "Piacenza vive il suo centro storico", s'intitola "Storie di Piacenza" e consiste nel primo blog tour mai organizzato in città. I personaggi del web, ieri mattina, sono stati accolti sulla terrazza dell'Albergo Roma dalle referenti di "Igers Piacenza" Roberta Abbatangelo e Ambra Visconti, gli assessori Stefano Cavalli (commercio) e Jonathan Papamaren-

ghi (cultura), Anna Lusa di "Iscom ER", Silvia Pagani e Silvia Ferri dell'agenzia di comunicazione "Madedà", Alberto Malvicini di "Unione commercianti" e Fabrizio Samuelli di "Confesercenti". «A Piacenza esistono venti botteghe storiche aperte da almeno cinquant'anni, di cui quindici in centro storico», ha spiegato Lusa ai blogger. L'assessore Cavalli ha confessato di essere un "instagrammer", cioè un utente assiduo del social network Instagram: «Bisogna sfruttarlo anche per valorizzare Piacenza. Non esiste il rilancio turistico senza la sinergia fra commercio, cultura ed enogastronomia. In futuro, speriamo di poter accogliere altri blogger interessati al nostro territorio». All'assessore Papamarengi è spettato il compito di illustrare qualche dettaglio imperdibile di Piacenza: «Si tratta della prima città in Italia per la presenza di dimore storiche rispetto alla popolazione. Da non dimenticare, poi, le eccellenze enogastronomiche, tra cui salumi, formaggi e vino». Il programma dei blogger prevede pranzi e cene tipiche, la discesa al pozzo di Sant'Antonino, lo shopping in centro storico, la visita della mostra "Annibale un mito mediterraneo" e dei musei di palazzo Farnese.

Addio a Lucchini 40 anni da avvocato «Rigore d'altri tempi»

Scomparso a 73 anni il noto civilista, cordoglio dei colleghi
La passione per i cani e la caccia

PIACENZA

«Era un avvocato e un uomo di carattere, stimato da colleghi e giudici, insofferente al buonismo e all'ipocrisia, persona franca, schietta e molto leale». È il ricordo di Fabrizio Lucchini, civilista scomparso all'età di 73 anni dopo una lunga malattia della collega Graziella Mingardi, presidente dell'Ordine degli avvocati piacentini. Lucchini si era iscritto come praticante nel 1970 nello studio dell'avvocato Giulio Renzi, diventò avvocato nel 1979, professione che ha seguito fino al dicembre del 2017. Nel corso della sua carriera è stato in studio con gli avvocati Corrado Sforza Fogliani, Sergio Scarpioni e Piero Venturati. Discorso a parte per il suo impegno per l'aspetto "sindacale" della professione. Divenne consigliere dell'Ordine nel 1992 e dal 2002 al 2006 (quando ne uscì) fu segretario dello stesso. Era un esperto di diritto civile, specializzato soprattutto nel diritto agrario. L'avvocato Antonio Trabacchi, suo



Fabrizio Lucchini

collega e amico da sempre lo ricorda come «un uomo di una lucidità straordinaria e molto generoso». «Lo conoscevo da sempre - aggiunge - . A Fabrizio piaceva la compagnia, era anche un grande appassionato di letture e di questioni politiche; con lui si poteva discutere di tutto, le sue analisi erano sempre precise, aveva una grande curiosità. Ricordo poi la sua lunga militanza come consigliere del nostro Ordine e di come avesse molto a cuore i problemi della professione».

Il collega Franco Livera ricorda una delle grandi passioni di Lucchini: la caccia. «Era un gentleman quando andavamo a caccia come nella professione, era appassionato dei cani "da ferma" un cacciatore di classe, d'altri tempi, e un uomo con la schiena dritta, sempre». Lucchini lascia la moglie Annamaria e due figli, Lorenzo (anch'egli avvocato) e Carlotta. I funerali si sono svolti nella parrocchiale di Pieve Dugliara alla presenza di colleghi, magistrati e molti amici.

...ferr.



Era una persona franca, leale, insofferente al buonismo»
(Graziella Mingardi)

I Piacentini nel mondo premiano gli alpini «Esportano ovunque valori e tradizioni»

Questa la motivazione del riconoscimento che segna la nascita di un sodalizio

PIACENZA

«Gli alpini portano in giro per il mondo valori e tradizioni. Ecco perché meritano un premio di benemerita, e a consegnare questo prestigioso riconoscimento alla sezione di Piacenza ci penserà l'associazione "Piacenza nel Mondo". Sarà questo il primo di tanti passi che sanciscono la collabora-

zione ufficiale tra le due realtà locali, nata con l'annuncio dato nella sede degli alpini. Presenti una corposa delegazione di "Penne nere", guidata dal presidente Roberto Lupi, il presidente dell'associazione "Piacenza nel Mondo" Giovanni Piazza e il consigliere provinciale Romeo Gandolfi. La consegna del premio di "Associazione benemerita nel mondo" all'Ana piacentina avverrà in occasione della Festa degli Emigranti in programma il prossimo 11 agosto a Groppovisdomo di Gropparello. Tra le altre realtà premiate, alcune



La presentazione dell'iniziativa di "Piacenza nel mondo" FOTO LUNINI

ancora da definire, c'è anche il Piacenza Calcio nell'anno del suo centenario. «Siamo qui per rendere ufficiale il rapporto di collaborazione che ci lega con l'Ana locale - ha spiegato Piazza - una partnership che in realtà esiste da anni, visto che gli Alpini ci aiutano sempre in occasione delle nostre feste e delle varie iniziative, non manca mai il loro contributo. I valori che proponiamo sono un punto di forza per tutti gli emigrati piacentini nel mondo, che attualmente sono presenti in tanti paesi e in realtà nuove rispetto al passato, come Belgio, Australia, Cile o Argentina. Tanti piacentini e tanti alpini si sono frattati onore all'estero e rappresentano un punto di riferimento per le associazioni presenti sul territorio, e questo, in occasione del nostro centenario, è un premio che vuole abbracciare idealmente tutti i piacentini e tutti gli alpini. Come

funzionerà concretamente questa collaborazione? Si proseguirà con la via già iniziata, di sostegno ai vari eventi, oltre a puntare sul fare squadra e numero per offrire un supporto ai nostri piacentini sparsi per il mondo». Plauso arrivato da parte dell'Amministrazione provinciale direttamente da Gandolfi, secondo il quale «tutte queste iniziative vanno supportate e in questo senso la Provincia non si tirerà certo indietro per dare un aiuto», in seguito il presidente Lupi si è detto «onorato per questo bel riconoscimento che riceveremo, tutto questo rafforzerà il legame che abbiamo da tempo con l'associazione Piacenza nel Mondo. L'associazione ha dei valori che noi stessi condividiamo, offre un supporto ai piacentini che tengono alto il nome del nostro territorio dove sono presenti».

...Gabriele Faravelli

Canepa, la fuoriclasse del trail che stupisce

La campionessa ospite domani sera alla Fondazione
Evento promosso da Passport

PIACENZA

«La supercampionessa di corsa in montagna Francesca Canepa fa il bis a Piacenza. Dopo aver partecipato domenica scorsa a Rivergaro alla gara Trailballan-

do che ha raccolto fondi per l'ospedale piacentino, l'atleta valdostana domani sera, lunedì, sarà protagonista di un incontro pubblico organizzato dall'associazione sportiva Passport. L'appuntamento è alle 21, nell'auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano, in via Sant'Eufemia 12. Accompagnata da Renato Jorioz, suo preparatore atletico, la Ca-

nepa racconterà le sue esperienze sui sentieri di tutto il mondo. È l'unica italiana ad aver vinto l'Ultra Trail del Monte Bianco, la gara di corsa in montagna più prestigiosa della Terra (e una delle più dure, con i suoi 171 chilometri e 10.300 metri di dislivello positivo). Con questa vittoria, conquistata nell'estate scorsa all'età di 47 anni, la fuoriclasse di Courmayeur ha coronato una vita da atleta. Nel suo palmares, tante gare famose a partire da due Tor de Géants (altra corsa ai confini del possibile, con i suoi 330 chilometri sulle montagne della Valle d'Aosta) e poi una Hong Kong 100, l'Eiger Ultra Trail, la Transgrancanaria, il Cap-

padocia Ultra Trail. Sono tuttora della Canepa, inoltre, i record di due gare piacentine: l'Ecomaraton della Valdarda e la Abbots Way, dove nel 2012 Francesca si è laureata campionessa italiana di trail percorrendo in 15h12'28" i 125 chilometri tra Bobbio e Pontremoli. Dopo il ritorno sui nostri sentieri a Rivergaro, domani la Canepa trascorrerà un'altra intera giornata a Piacenza: già alla mattina, infatti, sarà all'Università Cattolica dove, alle 11.30, incontrerà gli studenti del corso della professoressa Franca Cantoni per parlare del percorso che collega la corsa su lunghe distanze alle sfide professionali. ...red.cro



Figli e nipoti attorno ad Albertino Gatti e Norma Brambilla che festeggiano 69 anni di matrimonio